

Un pulmino per il trasporto dei disabili in uso gratuito al Comune

Una utile sponsorizzazione

"E' anche una operazione di solidarietà" CORRERE
8/5/05

LUGO - Un pulmino per disabili in uso gratuito al Comune di Lugo, autofinanziato dalla pubblicità. Così, una semplice inserzione promozionale su di un pulmino per il trasporto di persone svantaggiate, potrà garantirne il trasporto nel territorio del Comune di Lugo.

"Il Comune di Lugo - precisa il sindaco Raffaele Cortesi - ha deciso aderire ad una iniziativa, in collaborazione

con la società Mgg Italia (Mobilità Garantita Gratuitamente) in grado di consentire un trasporto a chi è meno fortunato di altri e che, dunque, avrebbe difficoltà non indifferenti negli spostamenti. La metodologia usata è quella delle sponsorizzazioni ma credo che, in un caso come questo, più che di sponsor sarebbe meglio parlare di persone giuridiche che offrono la propria solidarietà. Gli operatori lu-

ghesi, in questo settore, sono sempre stati in prima fila e mi auguro che, anche in questa importante occasione, possano dare il proprio contributo per condurre in porto un'operazione davvero importante, finalizzata all'aiuto del prossimo". Il meccanismo è molto semplice: la Mgg fornisce con la formula "comodato d'uso gratuito", per quattro anni, il pulmino attrezzato all'amministrazione comunale.

Unico vincolo, l'intera carrozzeria sarà tappezzata di inserzioni vendute dalla stessa società milanese, con contratto quadriennale.

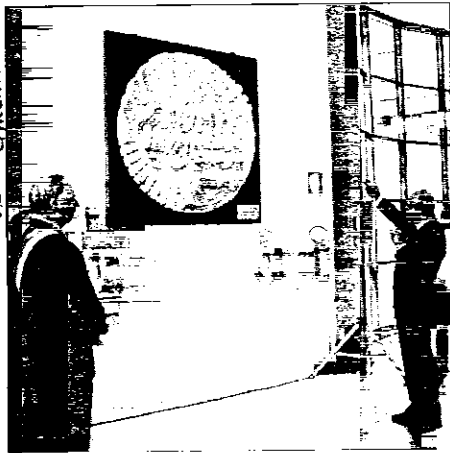
"In questo modo - puntualizza Valdo Scannerini, un coordinatore di Mgg - si ottiene un duplice vantaggio sia per i cittadini che per gli sponsor. La società di cui faccio parte è un'impresa, con tanto di profitto, ma pone valori etici alla base della sua attività, reinvestendo il



50% di quanto incassato". L'esperienza, tra le prime nel lughese, non è nuova a livello internazionale. Questo sistema di sponsorizzazione dei veicoli a uso sociale è già molto diffuso in alcuni paesi

europei, come Austria e Germania e, recentemente, è stato introdotto anche in Italia, dove circolano, ad oggi, un centinaio di mezzi con queste caratteristiche.

Amalia Ricci Garotti



L'opera di Babini scoperta ieri mattina all'ospedale

COMMEMORAZIONE L'opera inaugurata ieri mattina all'ospedale di Lugo

Una ceramica dello scultore Enzo Babini ricorderà per sempre il dottor Edoardo Spada

Un pannello scultoreo in memoria di Edoardo Spada, medico pneumologo scomparso nel 2001, è stato scoperto ieri nel nuovo ingresso dell'ospedale di Lugo: realizzato dallo scultore cotignolese Enzo Babini, il pannello è stato donato dal Rotary Club di Lugo, di cui Spada fu socio per oltre 20 anni e presidente nel 1989-'90. Alla cerimonia hanno partecipato il sindaco Raffaele Cortesi, la direttrice dell'ospedale Bruna Baldassarri e i familiari di Spada. A illustrare l'iniziativa è stato il presidente del Rotary di Lugo, Giancarlo Ferlini, che ha anche tracciato un ricordo di Spada come medico e come uomo. Nato a Lugo nel 1939, Edoardo Spada si laureò in medicina a Bologna nel '63. Svolse la sua professione a Conselice, dove dal '67 fu responsabile di pneumologia e allergologia, trasformando l'infermeria in un vero e pro-

prio ospedale. Dal '97, col trasferimento della pneumologia, lavorò a Lugo, dirigendo la divisione. Ma Spada, ha sottolineato Ferlini, «era anche uomo di cultura, profondo conoscitore della Romagna e inserito nella vita pubblica: fu lui a fondare la corale di Conselice, e a scrivere parole e musica della "Canta d'Consels". Fu poeta romagnolo, socio rotariano, e aveva un incrollabile senso dell'amicizia». Amici di Spada furono anche il presidente della provincia Francesco Giangrandi e l'ex sindaco di Conselice Nerio Cocchi, che per l'occasione hanno inviato sentiti messaggi di ricordo. «Conobbi Edoardo nel '63 - ha scritto Cocchi - io giovane assessore e lui giovane assistente medico, e insieme abbiamo percorso tutto il travaglio della riorganizzazione ospedaliera».

L. m.

Maria Chiara Neri racconta la sua emozione per l'atletica "Un Deggiovanni memorabile"

LUGO - Quella mattina non prometteva niente di buono. Guardavo fuori dalla finestra: il cielo era grigio, avrebbe potuto anche piovere, e chi fa atletica come me sa bene che la pista bagnata e forse anche il vento non sono l'ideale per fare una bella gara. L'unica cosa positiva era che la mattina non l'avrei passata seduta in un banco ma a teatro con la mia classe. Almeno il cervello non si sarebbe affaticato troppo! All'uscita da teatro mi aspettava il cielo azzurro con uno splendido sole: le cose cominciavano a girare per il verso giusto. Mezz'ora a casa e via al campo: mai trasgredire le regole di Garavini. La mia gara era la prima, facevo gli 80 ostacoli, così appena arrivata, "Gara" mi ha dato il numero e mi ha detto di riscaldarmi. Passata mezz'ora, che a me è sembrata lunga un attimo sono entrata in campo, ero tesa come lo sono sempre durante le gare ma ero

convinta di vincere e di fare il record. Tutti i miei compagni mi dicevano di far vedere a tutti quanto ero forte e che potevo vincere. Finita la gara ho saputo che avevo fatto il record e la mia felicità era alle stelle, anche se avevo pensato bene di lasciare qualche centimetro di pelle del ginocchio sul penultimo ostacolo e mi ero fatta abbastanza male.

Quella del trofeo Deggiovanni è stata veramente una giornata da non dimenticare. La società organizzatrice, Atletica Lugo 1001 ringrazia lo Sponsor Diemme che anche quest'anno, in occasione del 7° Memorial "Alfredo Melandri", ha voluto premiare con 18 borse di studio i ragazzi che si sono maggiormente distinti sia in ambito scolastico, sia in ambito sportivo. La manifestazione è stata possibile grazie anche all'apporto degli sponsor sostenitori Ala Latte e Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte



di Lugo e al Patrocinio del Comune di Lugo. Questi gli atleti premiati con le borse di studio: Luigi Pezzi del S. Cuore, Giacomo Cortesi, Elisa Morini, Alberto Brini, M. Agnese Borrelli, Emanuele Poli della Baracca, Mattia Filippi di Voltana, Oluchi Mordi, Federica Pondi di Fusignano, Cataldo Caterina di Massa L., Mario

Anche il mini-marciatore di il Mario Pulpito, nella foto, sulla distanza del chilometro ha stabilito un bel primato

Pulpito, M. Chiara Neri, Marco Pietrangeli della Gherardi, Matteo Guidarini, Beatrice Zanelli della Graziani, Jessica Martini di Lavezzola, Abou Saad Hassan di Conselice e Sara Cavallini di Alfonsine. 8 sono stati i nuovi record stabiliti da: Alberto Brini (Baracca) nei m. 80 hs Classe Seconda con 13'0; Jessica Martini (Lavezzola) nella Marcia km. 1 Classe Seconda con 5'51'6; Maria Agnese Borrelli (Baracca) nel Getto del Peso kg. 3 Classe Seconda con m. 10,01; Alberto Bertuzzi (Gherardi) nei m. 1000 piani Classe Terza con 3'02'5; Emanuele Poli (Baracca) nella Marcia km. 1 con 5'00'5 ed infine Simone Tampieri (Cotignola) nel Lancio della Palla gr. 400 con m. 60,85.

Maria Chiara Neri

«Se vivi tranquillo arrivi a cento anni»

«Il segreto per arrivare a 100 anni? Prendere la vita come viene». Parola di Angelo Pirazzoli, che ieri, all'Rsas San Domenico di Lugo, è giunto al traguardo del secolo, festeggiato da familiari, personale della struttura e dal sindaco Raffaele Cortesi. Nato a Lugo il 7 maggio 1905, nonno Angelo ha vissuto fino a qualche anno fa a Villa San Martino e di professione ha fatto il mediatore di bestiame. «Andavo al mercato del bestiame tutte le mattine», racconta, ricordando benissimo la sua «agenda settimanale»: «martedì a Forlì, mercoledì a Lugo, venerdì a Bologna». Del resto, il suo la-

voro, lui l'ha sempre amato, tanto che, fino a oltre 90 anni, ha continuato ad andare al mercato bestiame di Lugo tutti i mercoledì, prima con la sua auto, poi, quando dopo gli 80 anni gli è stata tolta la patente, accompagnato da un amico. Gli piaceva tanto l'ambiente dove era conosciuto e ancora si rammenta ricordando il giorno in cui il mercato bestiame di Lugo fu chiuso: ora, al suo posto, c'è il centro commerciale Globo e l'Ipercoop. Del resto, commenta il neocentenario, «il mondo è cambiato tanto: oggi nessuno vuole più tenere le bestie, perché danno troppo da fare. Le donne, poi, non vogliono

più sentire la puzza». Nella vita di Angelo le donne sono state due: la moglie Maria, morta qualche anno fa, e la figlia Paolina, che si prende cura di lui e che presto lo riporterà a casa. A S. Domenico, infatti, nonno Angelo ha trascorso un periodo di riabilitazione, per riprendersi da un intervento chirurgico ad una gamba. Ma lui è sempre vitale e sereno, e si stringe nelle spalle quando gli si chiede qualche consiglio «salutista»: dice solo che non ha mai fumato, che non si è mai ubriacato, che faceva il vino in casa e che mangiava molta carne ai ferri. E che ha sempre preso la vita come veniva.



Nonno Angelo Pirazzoli con la figlia Paolina

VOLTANA In via Fiumazzo partiti i lavori per adeguare la rete fognaria. Lo stesso tratto sarà messo in sicurezza con un percorso protetto

Nuovo collettore, stop agli allagamenti



Il tratto interessato dai lavori

Nei giorni scorsi hanno preso il via a Voltana alcuni importanti ed attesi lavori di rifacimento della rete fognaria nel tratto di circa trecento metri della centrale via Fiumazzo dal passaggio a livello a piazza Unità d'Italia. L'intervento, del costo di 103 mila euro, è stato finanziato con i fondi che Regione, Provincia e Comune hanno destinato. Nel 2004, alla ristrutturazione del sistema di fognature dell'intero territorio lughese. La progettazione e l'esecuzione dei lavori, che procedendo da Voltana verso Lugo interessano il lato destro di via Fiumazzo, è stato affidato ad Hera. La realizzazione di un nuovo collettore fognario risolve o almeno di limitare i notevoli disagi, sotto forma di allagamenti e ristagni d'acqua, che puntualmente si ripresentano in coincidenza di abbondanti piogge. Sfruttando questo primo intervento, l'assessorato ai lavori pubblici del Comune procederà alla realizzazione, lungo i 300 metri, di un «percorso protetto» di cui ormai da diverso tempo la cittadinanza evidenziava la necessità. «Il centro abitato di Voltana — spiega l'assessore ai lavori pubblici, Secondo Valgimigli — in que-

sti ultimi anni ha assistito ad un considerevole incremento del traffico, soprattutto di mezzi pesanti. In effetti l'assenza di un percorso protetto metteva continuamente a repentaglio la sicurezza di pedoni, ciclisti, portatori di handicap ed alunni delle elementari e medie. Non a caso proprio questi ultimi, in una recente indagine sulle problematiche della frazione, avevano inserito al primo posto proprio la messa in sicurezza del centro abitato». Il nuovo «percorso protetto» rappresenta un primo stralcio di un progetto complessivo più ampio, per il quale il Comune di Lugo ha chiesto alla Provincia un cofinanziamento. Per realizzare questi interventi alla rete fognaria si è reso necessario l'abbattimento di una decina di alberi, operazione che, come spesso succede in questi casi, ha sollevato qualche mugugno tra alcuni residenti. «Posso anche comprendere queste lamentele — sottolinea Valgimigli — ma alla luce delle pressanti e più che giustificate richieste da parte della stragrande maggioranza dei voltanesi, siamo stati costretti ad operare delle scelte».

Luigi Scardovi

LUGO - Oggi incontro con l'autore nell'ambito di «Caffè letterario»

Tre metri sopra il cielo di Moccia La prima versione non si scorda mai

LUGO - Proseguono gli appuntamenti di Caffè Letterario, il ciclo d'incontri con gli autori promosso e organizzato dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Lugo, dall'Associazione Culturale «Il Bradipo» con la collaborazione della libreria Alfabetà. Oggi, alle 21, nella sala conferenze dell'Hotel Ala d'Oro, Federico Moccia presenterà la versione integrale del suo fortunatissimo romanzo «Tre metri sopra il cielo», edito da Feltrinelli. «Ad un anno dall'uscita del romanzo, straordinario successo e caso letterario del 2004, - dichiara Bertondini portavoce dell'or-

ganizzazione - la Feltrinelli pubblica la versione integrale del romanzo che, nel 1992, una piccola casa editrice stampò in sole tremila copie, subito esaurite grazie all'incalzante tam tam dei lettori che ne decretarono lo status di libro di culto. Il romanzo, nonostante fosse introvabile in libreria, continuò a circolare in forma di fotocopia tra gli studenti, lettori privilegiati della storia raccontata da Moccia. Nel 2004 Federico Moccia ha rivisto, aggiornato, tagliato la prima versione del romanzo e così ha raggiunto un numero sterminato di lettori».

L.E.G.



Alex Guerra, studente



Le piace Lugo?

È una bella città che presenta tante comodità. Mi piacciono in particolare i locali di intrattenimento per i giovani. Inoltre ho apprezzato la recente realizzazione delle nuove rotonde che rendono indubbiamente più fluida la circolazione.

Qualcosa che non va? Se devo essere sincero noto un po' troppa presunzione da parte di molte persone. Per rendere l'idea oserei dire che «se la tirano» un po' troppo. Non intendo comunque fare di tutta un'erba un fascio.

C. CASARINO

P.S. CASARINO